

# **La potenziale fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della regione Emilia-Romagna**

Anno 2020

**Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni**  
**Servizio Innovazione digitale, dei dati e della tecnologia**  
Ufficio di Statistica

**Dicembre 2021**

# Lo studio della potenziale fragilità

---

Studio della potenziale fragilità a **livello comunale** derivante dalla **sintesi di indicatori demografici, sociali ed economici**.

**Obiettivo dell'analisi:** fornire elementi conoscitivi per sviluppare policy che, pur perseguendo soluzioni di sistema, tengano conto delle differenze territoriali interne alla regione e del diverso impatto che gli interventi possono avere sui territori e sulle persone che li vivono.

Lo strumento sviluppato permette una lettura dell'eterogeneità territoriale basata sulla sintesi di più dimensioni di analisi e rappresentata su mappe.

---

Per ciascun ambito considerato (demografico, sociale, economico) si definisce un indice sintetico costruito aggregando un insieme più o meno ampio di indicatori elementari. Gli indici sintetici di ambito sono aggregati nell'indice sintetico complessivo di potenziale fragilità.

Gli indicatori elementari utilizzati si riferiscono a condizioni che concorrono potenzialmente a indebolire la coesione sociale e il benessere delle persone.

Gli indici sintetici costruiti forniscono uno strumento di analisi dell'evoluzione temporale e della distribuzione spaziale della potenziale fragilità dei territori.

La potenziale fragilità è intesa in termini relativi, di posizionamento di un comune nella distribuzione di ciascun indice su tutti i comuni.

---

# Lo studio della potenziale fragilità

- Lo studio prende spunto dalle esperienze avviate dal Comune di Bologna (nel 2017) e successivamente dalla Città metropolitana di Bologna (nel 2018).
- La prima analisi della Regione è stata svolta nel 2019. Nella corrente edizione lo studio è stato fortemente integrato con l'analoga analisi svolta sui comuni della Città metropolitana di Bologna, pubblicata il 17/12/2021.
- Gli studi sono prodotti con cadenza annuale. Nonostante l'impianto sostanzialmente immutato negli anni, gli studi hanno subito modifiche nel set degli indicatori elementari, nelle fonti utilizzate e nel metodo di statistico di calcolo degli indici sintetici con le finalità di migliorare l'analisi e ottenere un modello più rispondente alla potenziale fragilità che si vuole indagare.
- L'attività è concordata nell'ambito del Comitato regionale di statistica (coordinamento del Sistema statistico regionale) ed è inserita nel **Programma statistico regionale 2020-2022** come Studio progettuale.

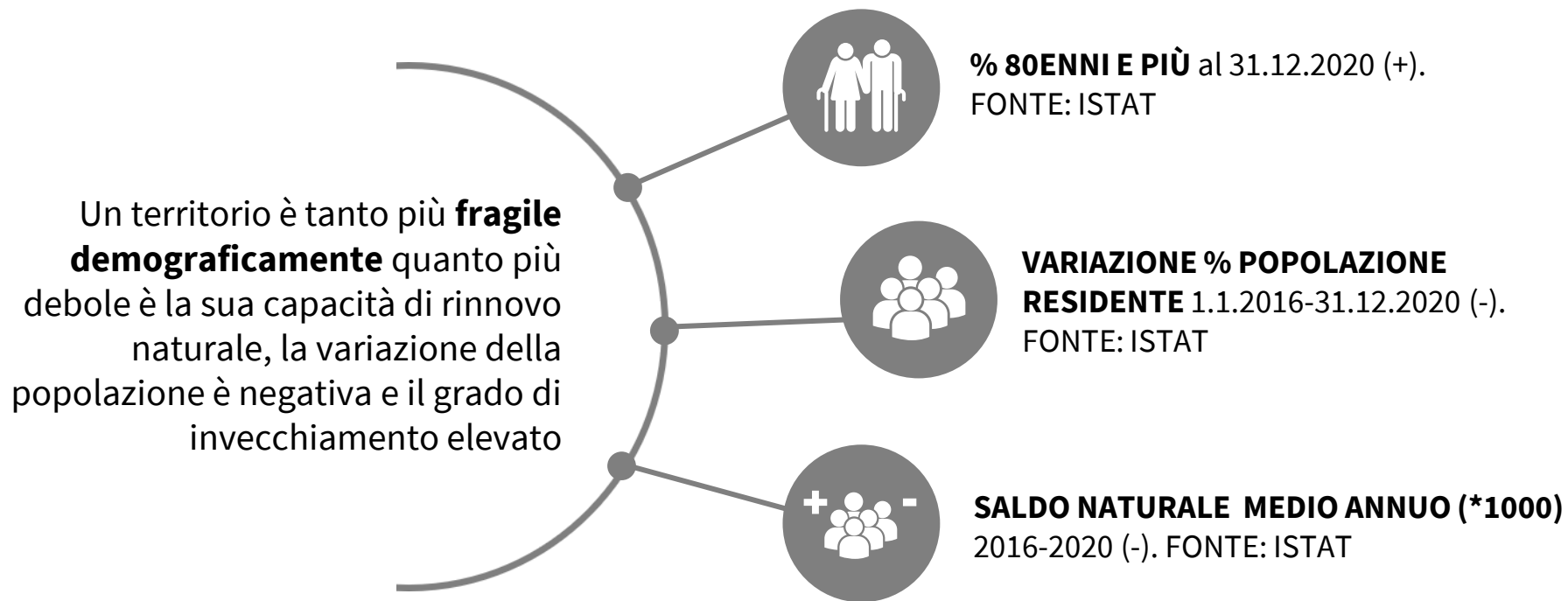
# Lo studio della potenziale fragilità

- Per ciascun ambito (demografico, sociale, economico) sono riportati l'elenco degli indicatori elementari e la mappa comunale dell'indice sintetico. È poi riportata la mappa dell'indice sintetico complessivo di potenziale fragilità. Alla fine del documento sono visualizzate le mappe degli indicatori elementari.  
In tutte le mappe, in quintili delle distribuzioni, la colorazione più accesa individua i comuni soggetti a maggior fragilità relativa all'aspetto considerato.
- L'aggiornamento degli indicatori elementari dipende dalla disponibilità delle fonti.  
I dati demografici, utilizzati negli ambiti demografico e sociale, sono aggiornati al 31.12.2020 (fonte: Istat e Regione Emilia-Romagna, RER); quelli relativi ai redditi all'anno d'imposta 2019, dichiarazione 2020 (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, MEF). Alcune variabili sono calcolate sulla base dei dati del Censimento: del 2011 per la percentuale di abitazioni occupate in affitto; del 2020 per la percentuale di laureati e la popolazione residente. I dati demografici di fonte Istat sono aggiornati alla diffusione del 9.12.2021 relativa alla popolazione residente 31.12.2020 e al bilancio demografico 2020.
- Per la costruzione degli indici sintetici di ambito è applicato, dalla presente edizione dello studio, il metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index).
- L'indice sintetico complessivo è ottenuto come media aritmetica ponderata dei tre indici di ambito, attribuendo un peso leggermente superiore all'ambito sociale (peso 3 agli indici degli ambiti demografico e economico; peso 4 all'indice dell'ambito sociale).

# Metodo AMPI per la costruzione degli indici sintetici di ambito

- Applicato dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Regione dal 2021.
- Sviluppato da Istat ed utilizzato ad es. da Istat nella costruzione degli indici compositi di dominio del BES e da ASVIS nella costruzione degli indici compositi relativi ai singoli SDGs.
- Rispetta le proprietà desiderabili di un indice composito (in particolare permette di confrontare i valori di sintesi tra unità territoriali e nel tempo, in termini assoluti).
- L'indice sintetico di ambito è costruito come media aritmetica penalizzata degli indicatori elementari normalizzati con metodo min-max. I valori ottenuti per ciascun indicatore normalizzato cadono all'incirca nell'intervallo (70;130).
- Si considerano il minimo e il massimo di ciascun indicatore nella serie storica disponibile o dei valori forniti dall'esterno. Il minimo e il massimo possono essere calcolati in modo da porre uguale a 100 un valore di riferimento (es. media nazionale o media regionale in un anno base).
- Alla media aritmetica semplice degli indicatori elementari normalizzati è sommato un fattore correttivo (coefficiente di penalità) che penalizza per lo squilibrio fra gli indicatori a livello di ciascun comune. Il metodo AMPI si basa sull'ipotesi che gli indicatori elementari siano non completamente sostituibili (ovvero un deficit in un indicatore non può essere compensato da un surplus in un altro) e abbiano tutti la stessa importanza.
- Come valori di riferimento del metodo AMPI qui applicato sono considerati i valori assunti dagli indicatori elementari a livello di regione Emilia-Romagna nella base dati riferita al 2019, anno base, posti uguale a 100. Per ciascun indicatore il minimo e massimo sono considerati nel biennio 2019-2020. Nei rilasci futuri dello studio tali minimo e massimo saranno ricalcolati in modo da coprire il range di variazione degli indicatori nell'intero intervallo temporale disponibile.

# La potenziale fragilità demografica – Gli indicatori elementari

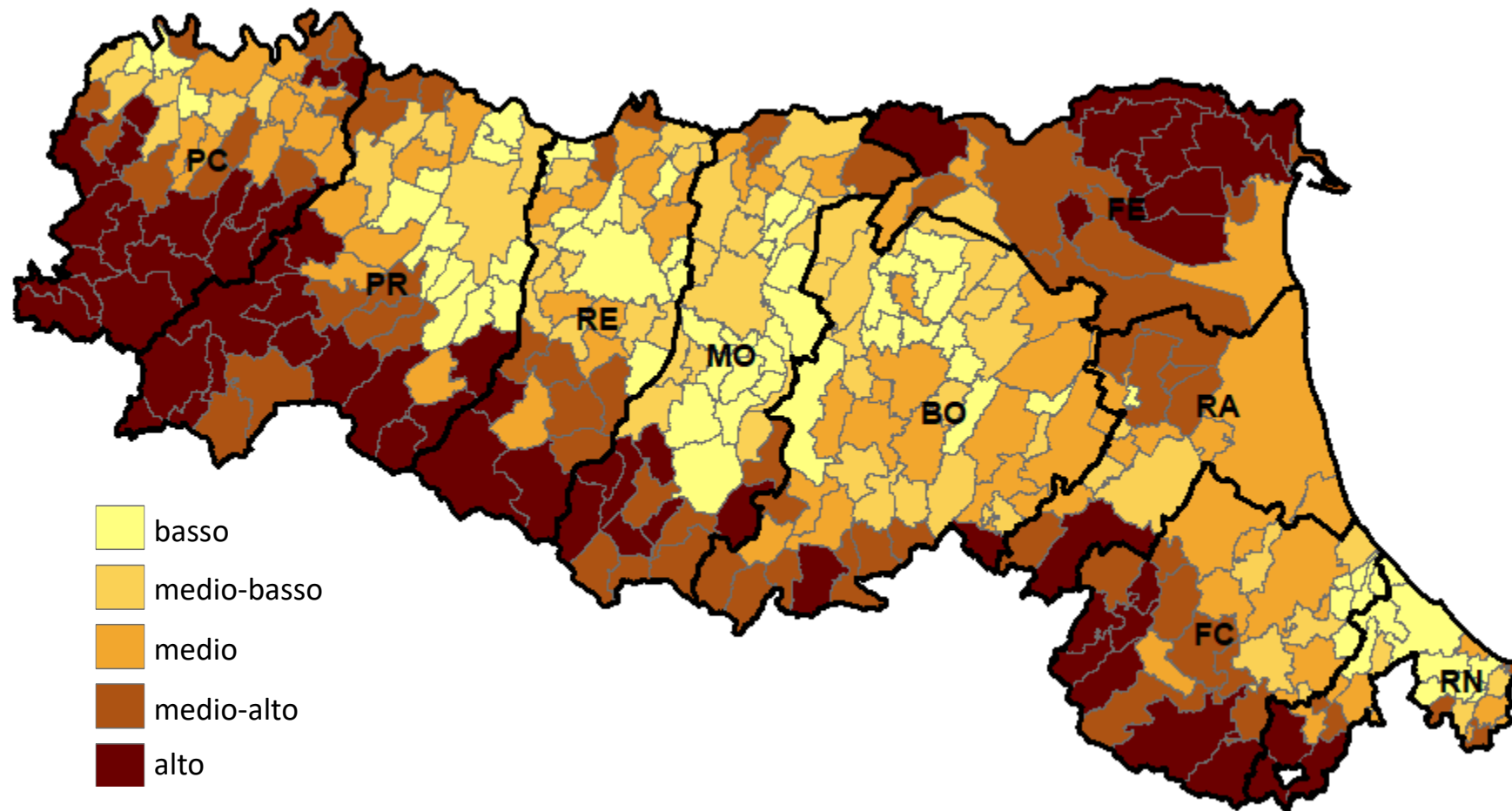


## Fonti Istat utilizzate:

ricostruzione intercensuaria della popolazione 2002-2018; ricostruzione del bilancio intercensuario per gli anni 2016, 2017, 2018; bilancio 2019 e 2020 allineati con il Censimento permanente; popolazione al 31.12.2020 da Censimento permanente.

(+,-) relazione col concetto di fragilità

# Indice di potenziale fragilità demografica



La dimensione demografica vede il potenziale di fragilità alto o medio-alto concentrato in alcune aree specifiche: la fascia appenninica, un'ampia area del ferrarese che si estende anche alla pianura di Ravenna e i comuni a ridosso del Po soprattutto delle province di Piacenza e Parma.

# La potenziale fragilità sociale – Gli indicatori elementari

Considera **aspetti diversi della convivenza sociale** e il loro **impatto sul sistema di relazioni**: la fragilità del nucleo familiare; la difficoltà di radicamento della popolazione straniera; la sfida posta dalla presenza di molti stranieri tra i giovani ma anche l'opportunità offerta da una popolazione con un buon livello di istruzione



**% POPOLAZIONE RESIDENTE DI 65 ANNI E OLTRE IN FAMIGLIE UNIPERSONALI** al 31.12.2020 (+). FONTE: RER



**RICAMBIO % MEDIO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA** (immigrati + emigrati stranieri sulla popolazione media) 2016-2020 (+). FONTE: ISTAT

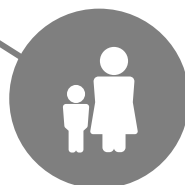


**% POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA IN ETÀ 0- 19 ANNI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ 0-19 ANNI** al 31.12.2020 (+). FONTE: ISTAT



**% LAUREATI IN ETÀ 25-49 ANNI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI 25-49 ANNI** – Censimento permanente 2020 (-). FONTE: ISTAT

Il grado di istruzione comprende: diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca.

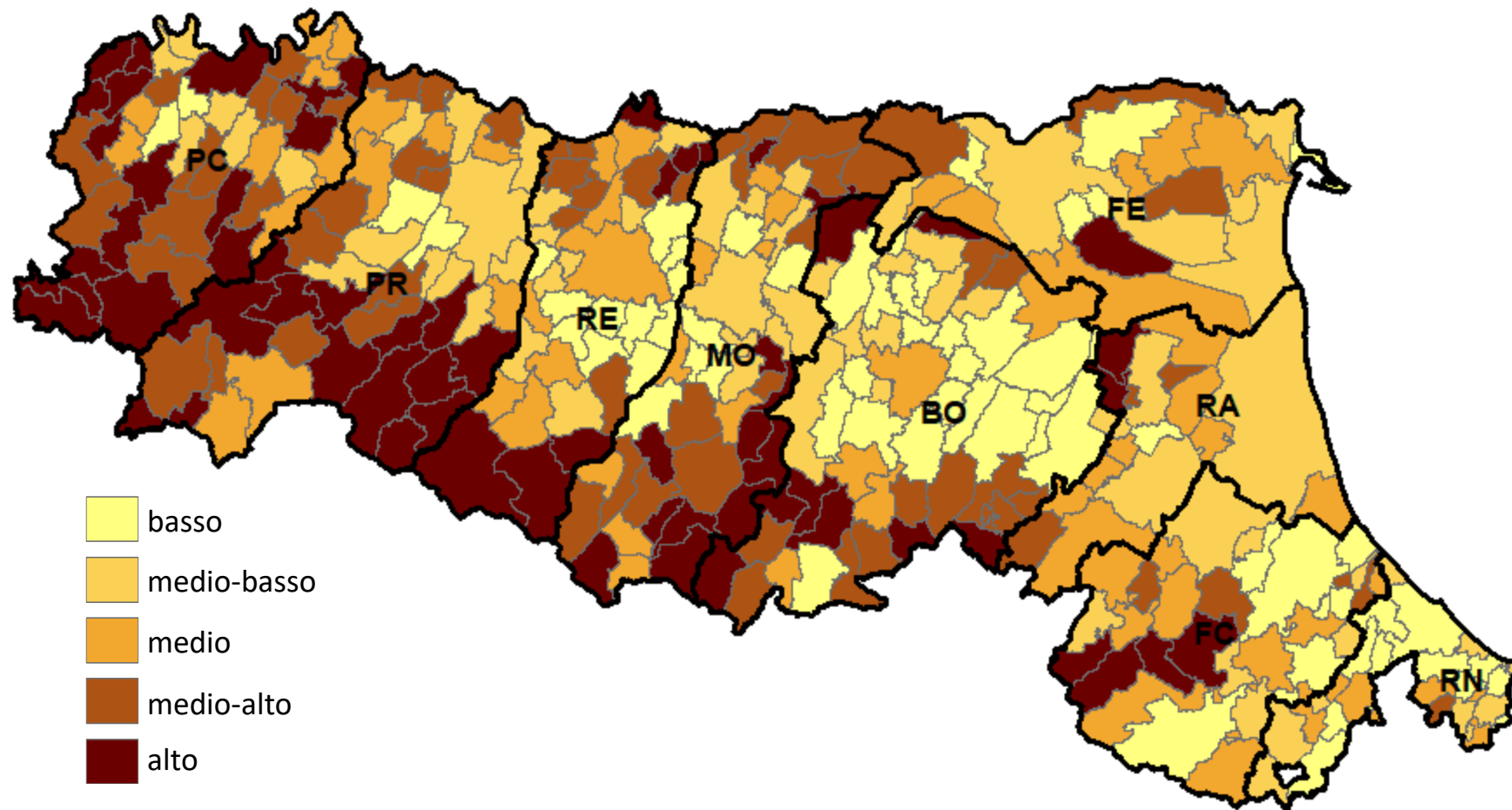


**% MINORI IN FAMIGLIE MOGENITORIALI SUL TOTALE DEI MINORI RESIDENTI IN FAMIGLIA** al 31.12.2020 (+). FONTE: RER

(+,-) relazione col concetto di fragilità



# Indice di potenziale fragilità sociale



La dimensione sociale vede il potenziale di fragilità alto o medio-alto maggiormente presente nei comuni delle province di Piacenza e Parma; più in generale sono maggiormente interessati i comuni della fascia appenninica e i comuni di pianura a ridosso del Po. Nell'Emilia centrale risalta la maggiore potenziale fragilità sociale dei comuni capoluogo rispetto ai comuni di cintura.

# La potenziale fragilità economica – Gli indicatori elementari

È definita in relazione al reddito ed alla percentuale delle abitazioni occupate in affitto, che può indicare una relativa difficoltà ad accedere al mercato della proprietà, come pure la mancanza di stabilità della popolazione sul territorio di residenza



## **% ABITAZIONI OCCUPATE IN AFFITTO**

(occupate da almeno una persona residente in affitto) - Censimento 2011 (+). FONTE: ISTAT



## **REDDITO IMPONIBILE MEDIO PER CONTRIBUENTE – 2019 (-)**

FONTE: MEF – DIP. DELLE FINANZE – IRPEF

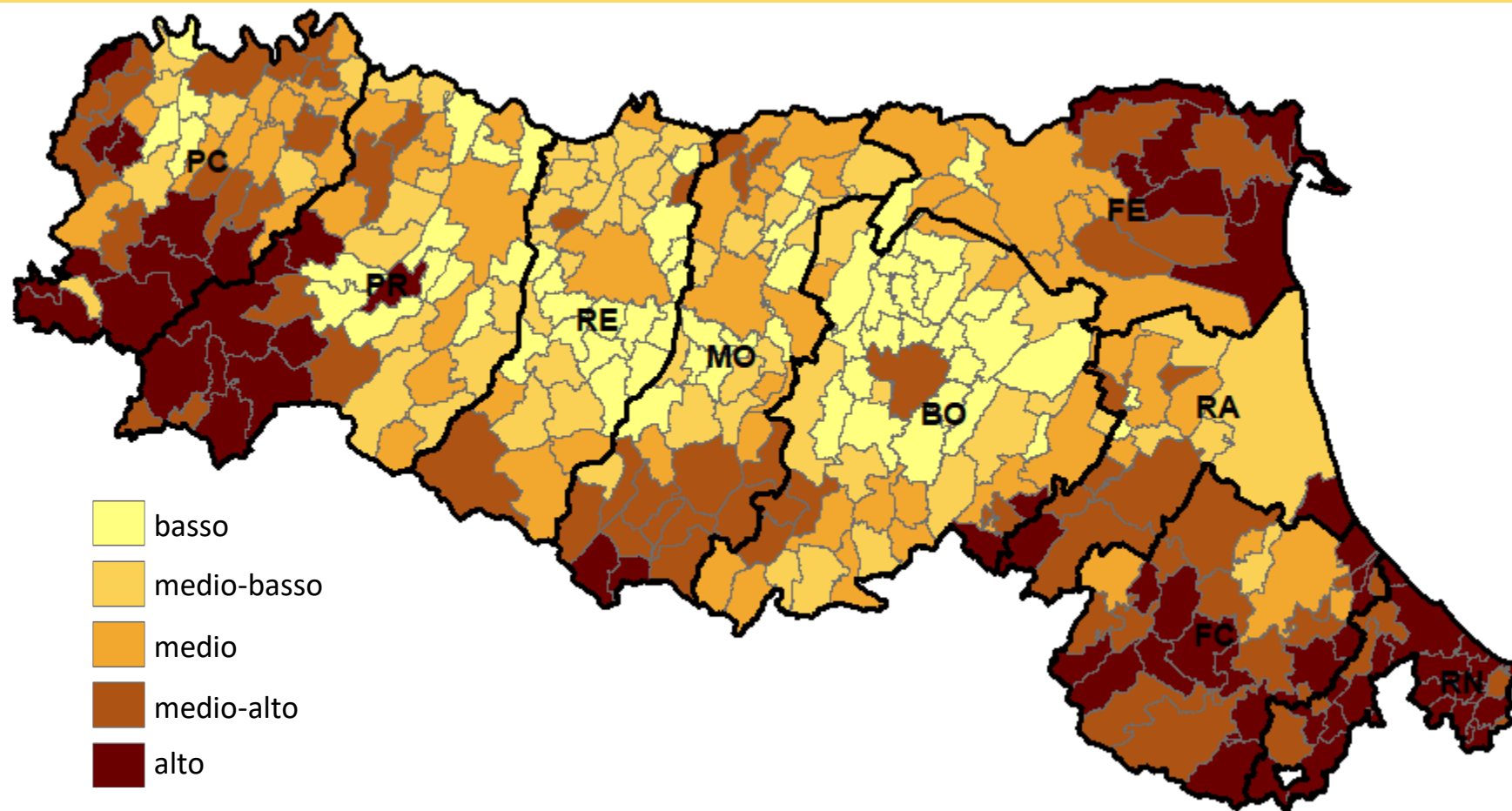


## **% CONTRIBUENTI CON 0-10.000 EURO DI REDDITO COMPLESSIVO SU TOTALE CONTRIBUENTI – 2019 (+)**

FONTE: MEF – DIP. DELLE FINANZE – IRPEF

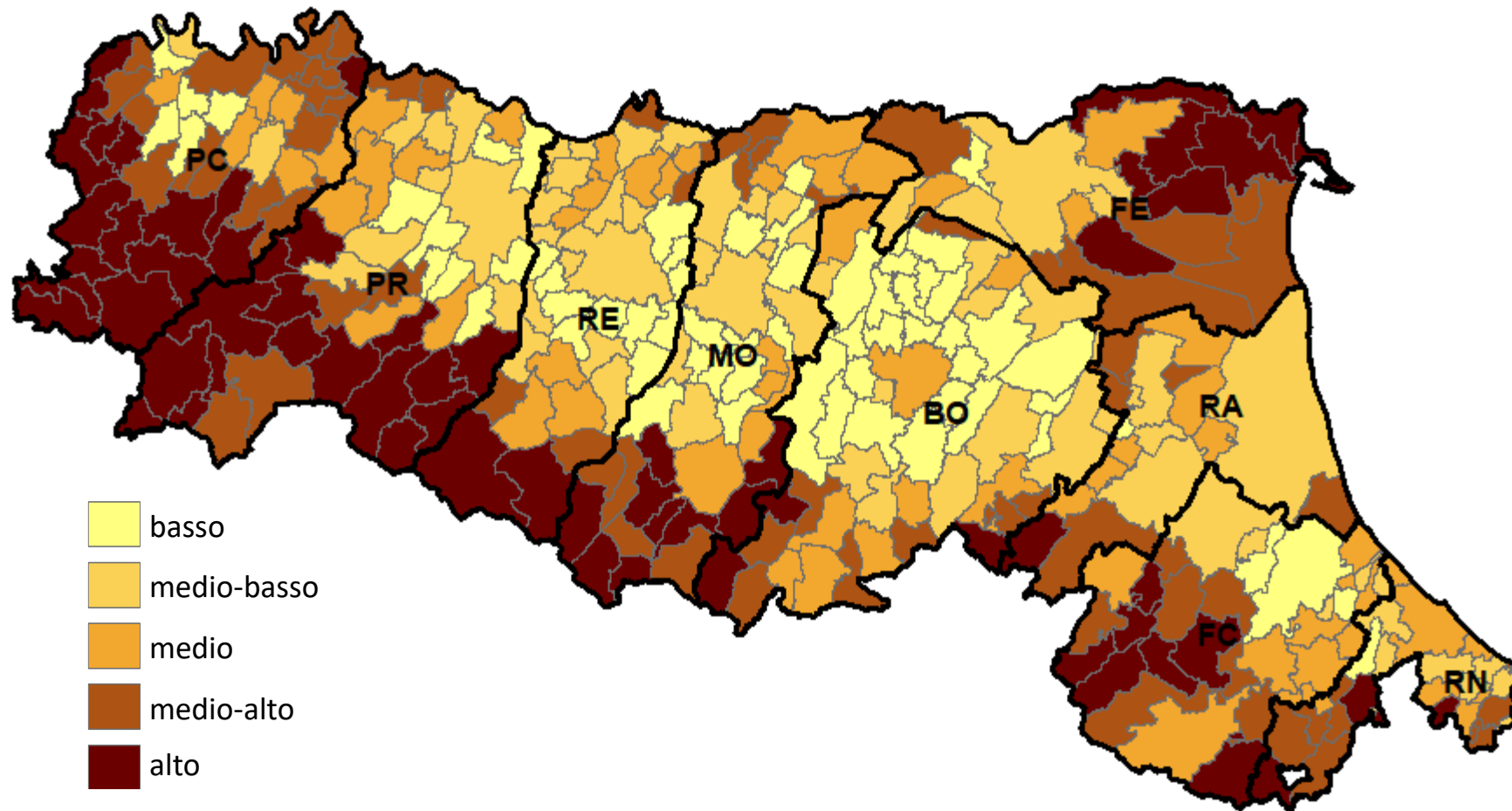
(+,-) relazione col concetto di fragilità

# Indice di potenziale fragilità economica



La dimensione economica evidenzia una maggiore fragilità potenziale nelle province più occidentali (Piacenza e in parte Parma, sempre soprattutto in area montana), nell'Appennino modenese, nel basso ferrarese, nelle province romagnole, in particolare dalla costa riminese all'appennino ravennate. Risulta meno interessata l'Emilia centrale in cui spicca soprattutto la fragilità medio-alta del capoluogo di regione.

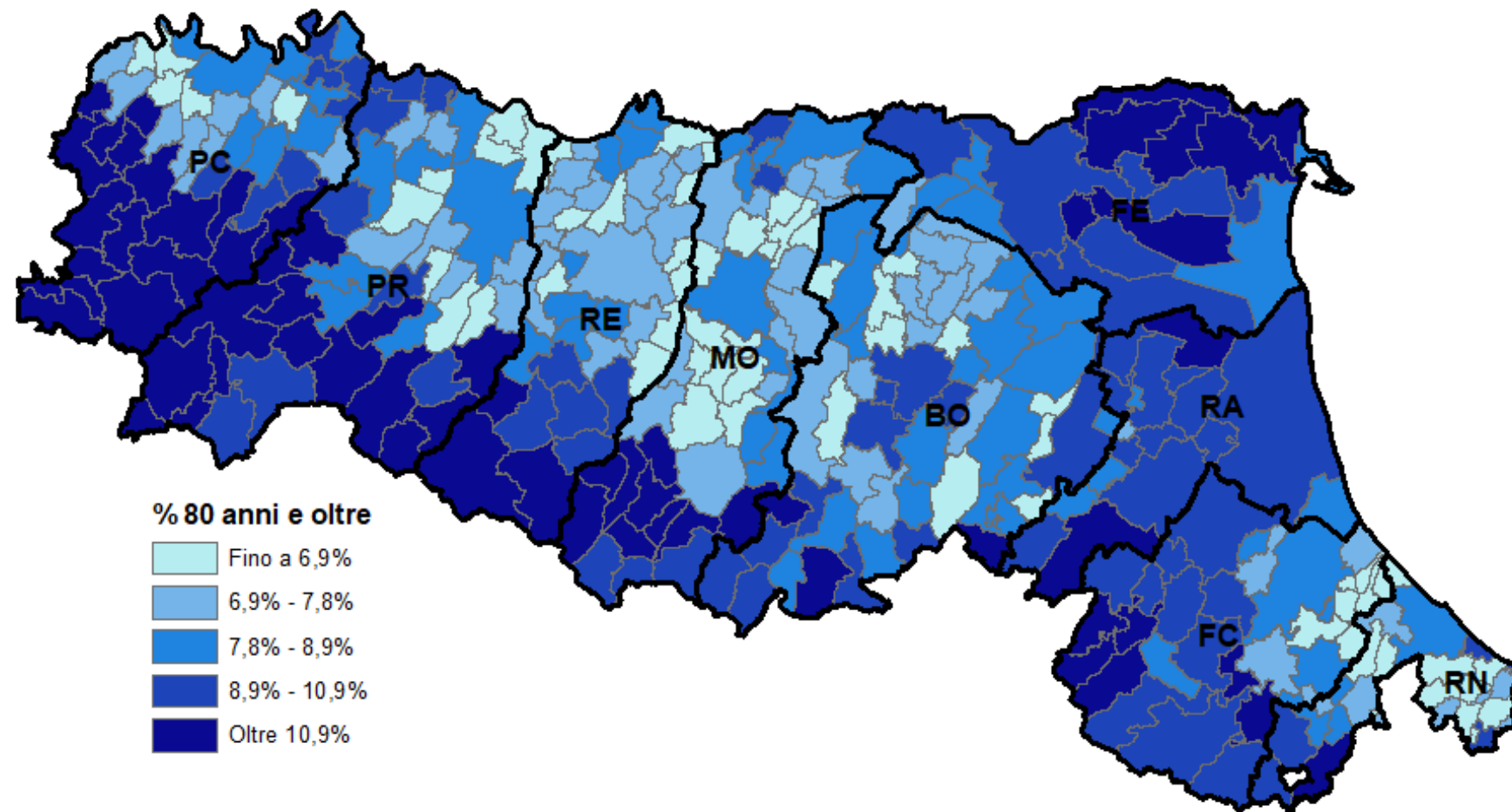
# Indice complessivo di potenziale fragilità



L'indice complessivo di potenziale fragilità aumenta all'aumentare della distanza dalla fascia centrale della Via Emilia. I comuni più periferici rispetto al cuore dell'Emilia centrale hanno generalmente una condizione di maggiore potenziale fragilità. Le città maggiori non sono necessariamente quelle con la condizione migliore.

# Gli indicatori elementari – Ambito demografico

## Percentuale della popolazione residente con 80 anni e oltre al 31.12.2020

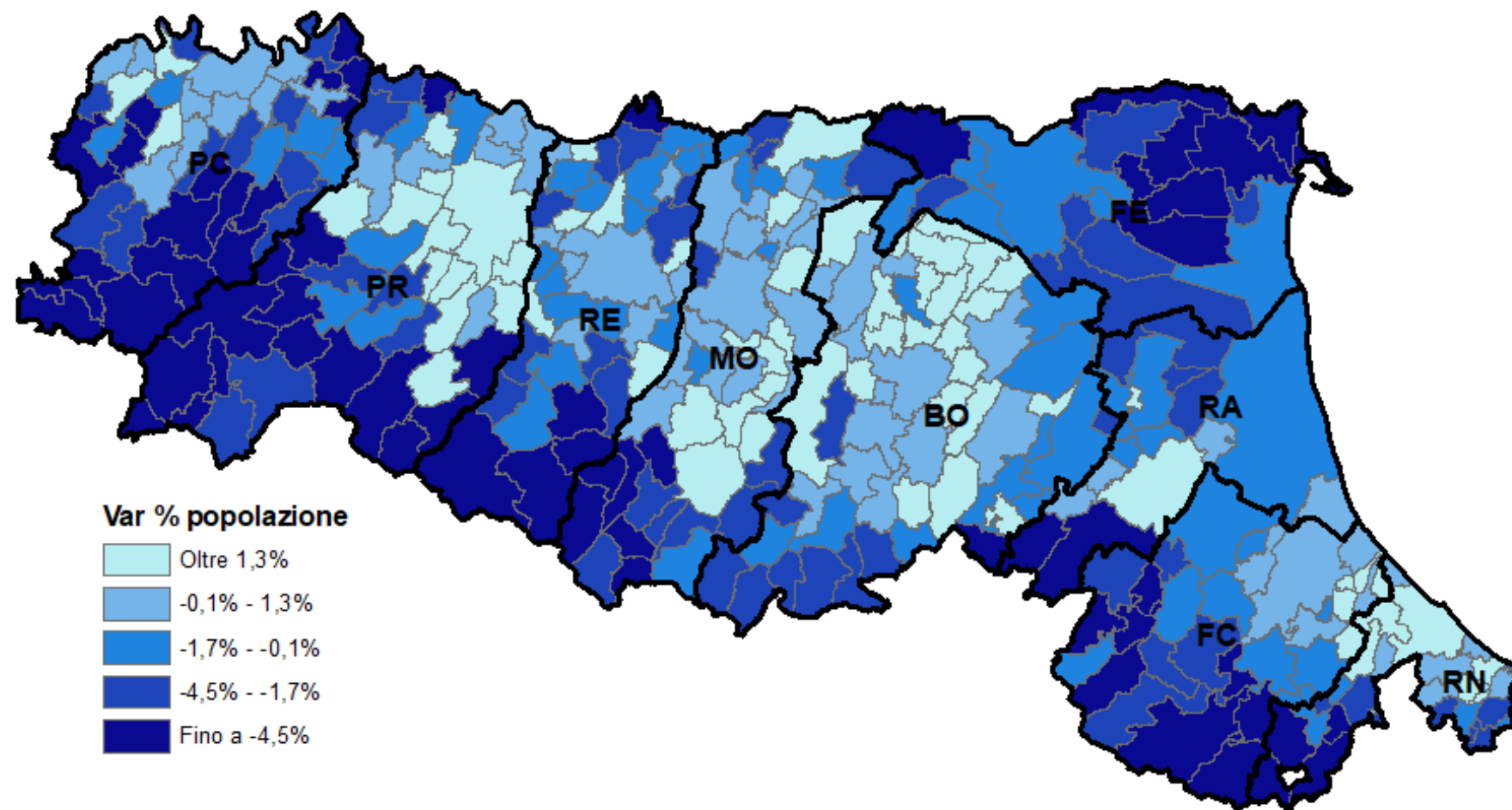


Al 31.12.2020 in regione Emilia-Romagna gli ultra-ottantenni ammontavano a 368.993 unità, pari al 8,3% della popolazione residente.

Fonte: Istat

# Gli indicatori elementari – Ambito demografico

## Variazione percentuale della popolazione residente 1.1.2016-31.12.2020

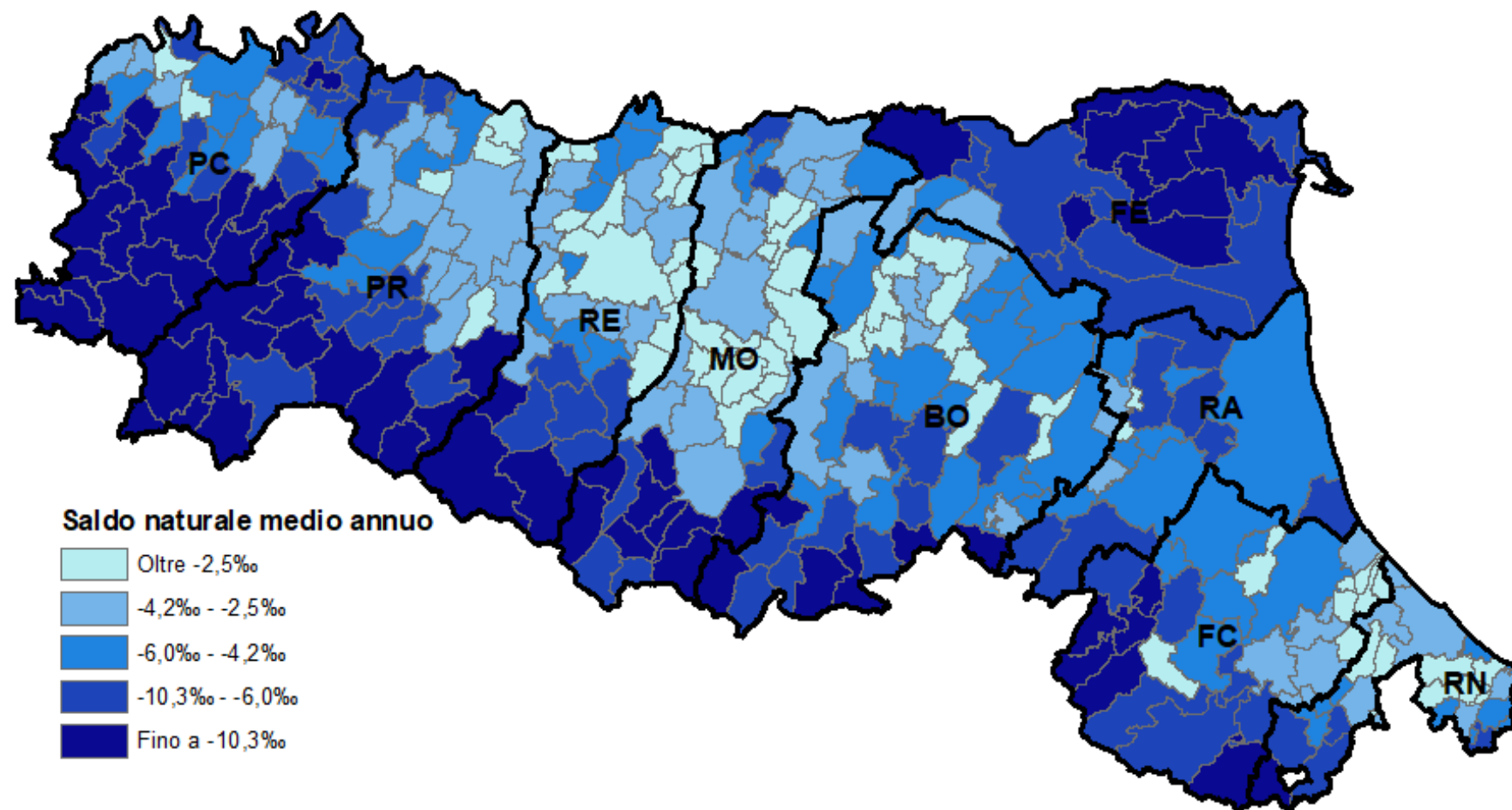


Fra l'1.1.2016 e il 31.12.2020 la popolazione residente in Emilia-Romagna è aumentata dello 0,1%.

Fonte: Istat

# Gli indicatori elementari – Ambito demografico

## Saldo naturale medio annuo 2016-2020 rispetto alla popolazione media



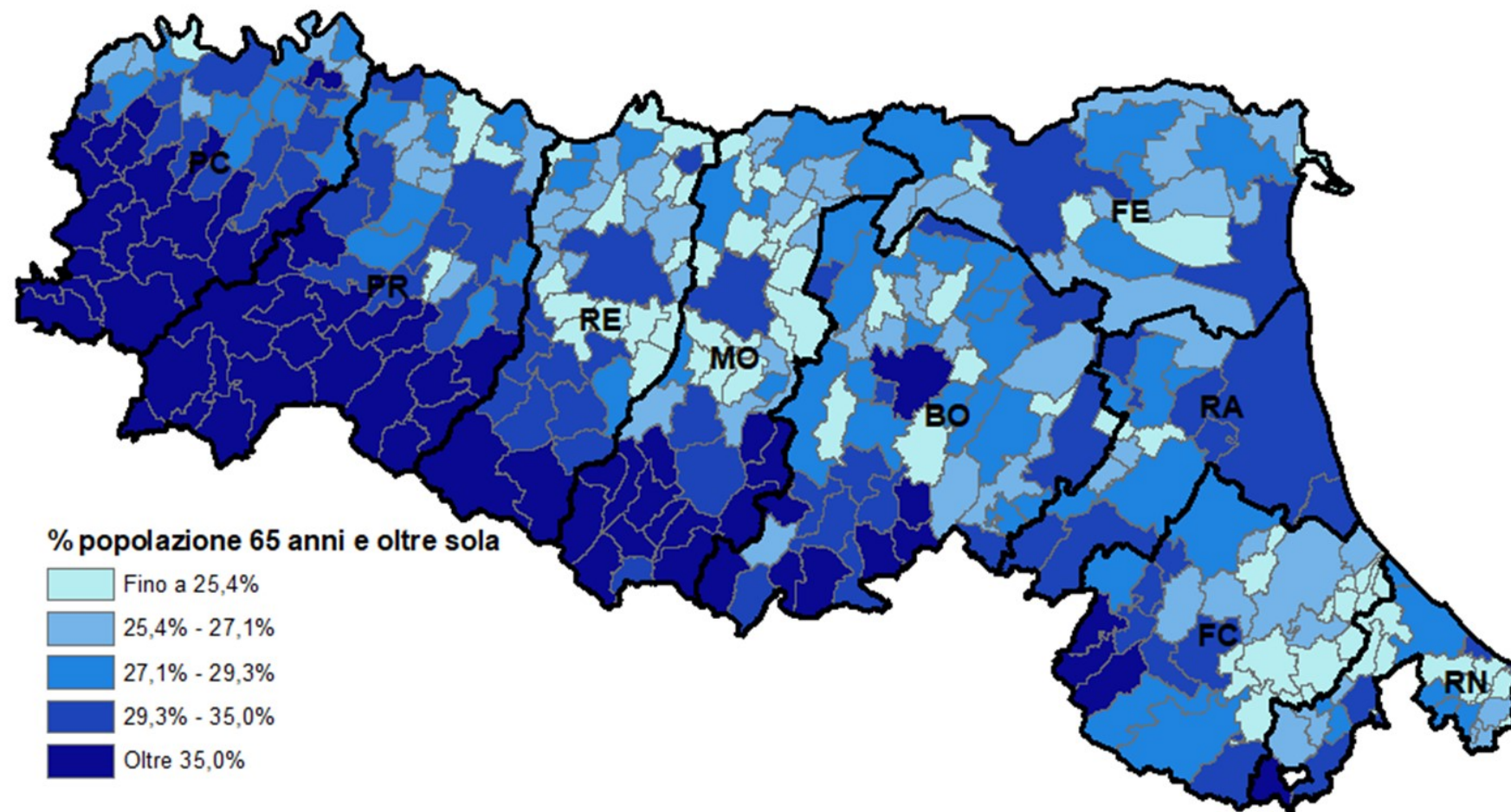
Nel quinquennio 2016-2020 in regione Emilia-Romagna il saldo naturale medio annuo rapportato alla popolazione media era pari al -4,5 per mille.

Fonte: Istat



# Gli indicatori elementari – Ambito sociale

## Percentuale di popolazione di 65 anni e oltre che viveva sola al 31.12.2020



Al 31.12.2020 in regione Emilia-Romagna la popolazione di 65 anni e oltre che viveva sola ammontava a 318.653 unità, pari al 29,6% della popolazione residente di 65 anni e oltre.

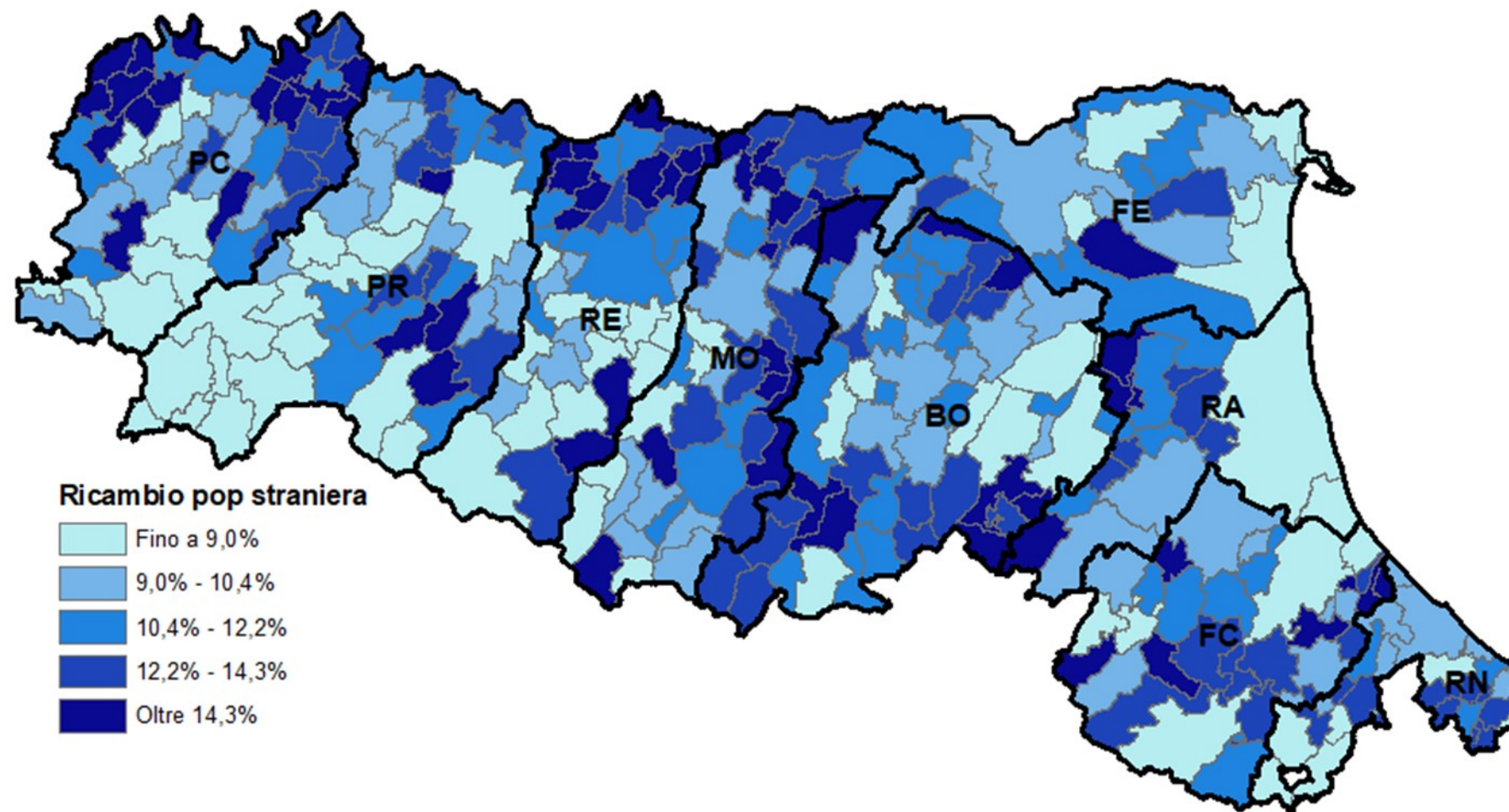
Fonte: Regione Emilia-Romagna



# Gli indicatori elementari – Ambito sociale

## Ricambio percentuale della popolazione straniera 2016-2020

(immigrati + emigrati stranieri rapportati alla popolazione media del quinquennio)

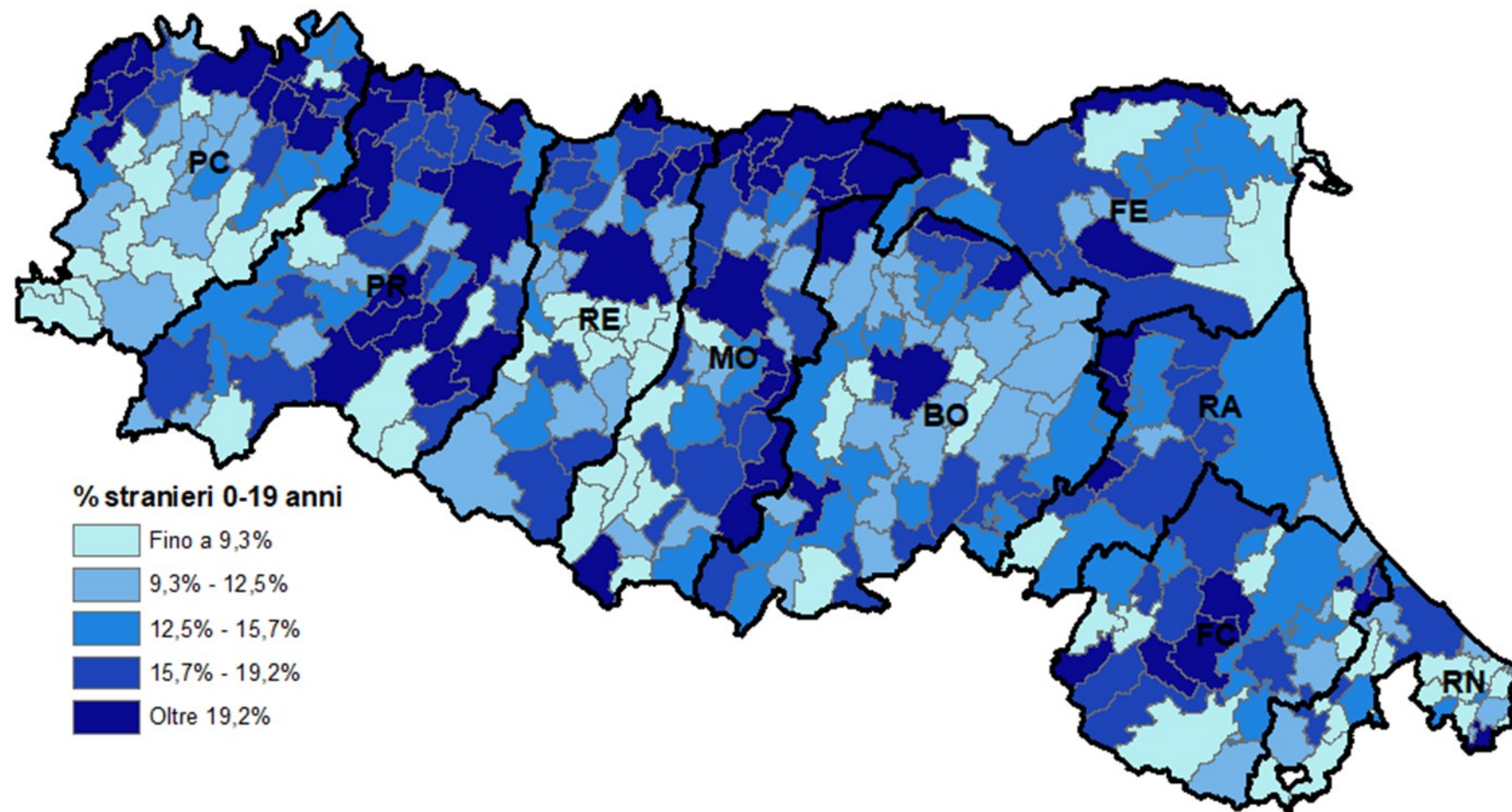


Nel quinquennio 2016-2020 in regione Emilia-Romagna il ricambio della popolazione straniera è stato pari al 10,6% della popolazione media del periodo.

Fonte: Istat

# Gli indicatori elementari – Ambito sociale

## Percentuale di popolazione straniera in età 0-19 anni al 31.12.2020



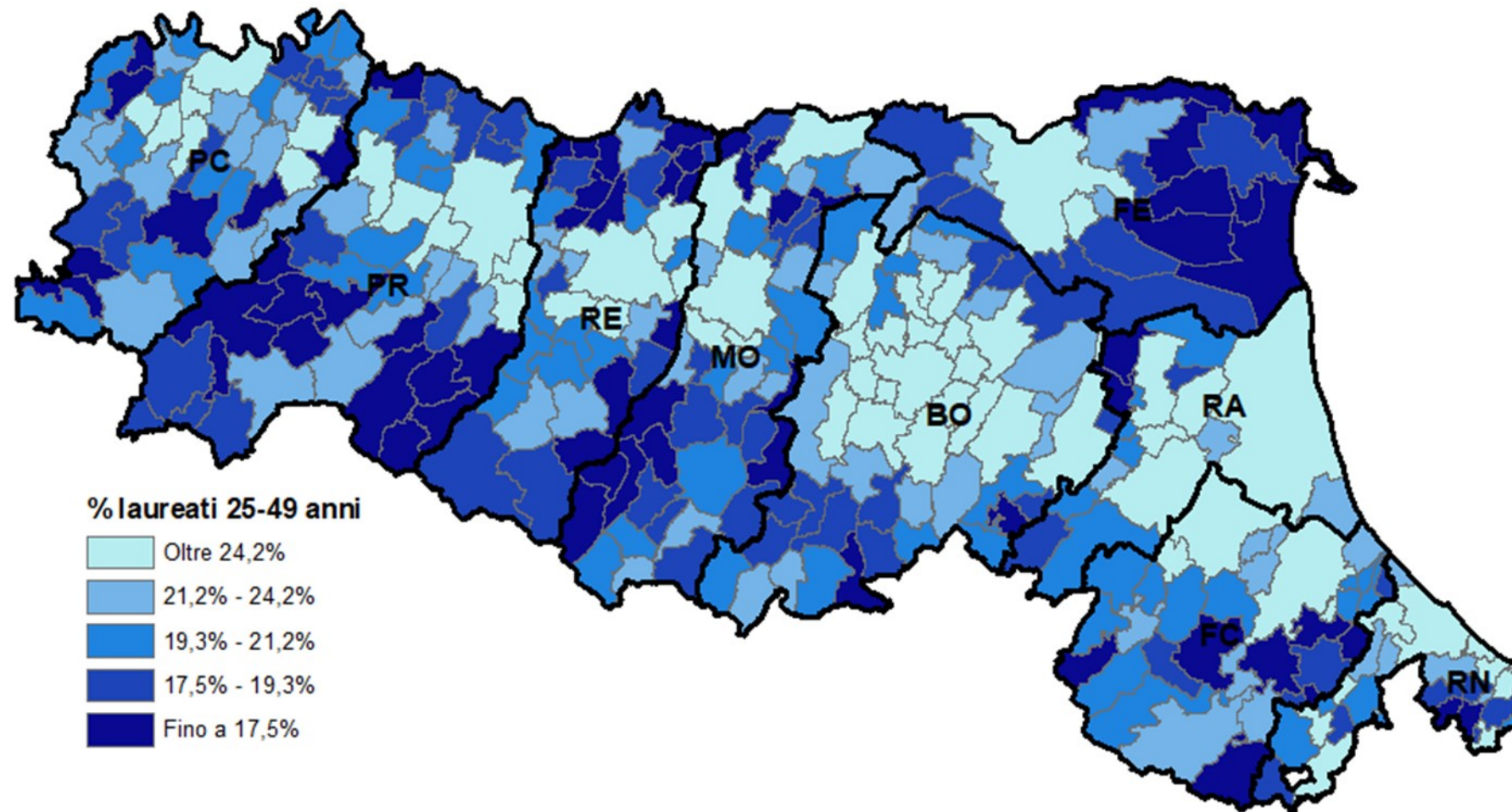
Al 31.12.2020 in regione Emilia-Romagna la popolazione straniera in età 0-19 anni ammontava a 128.068 unità, pari al 16,7% della popolazione residente in età 0-19 anni.

Fonte: Istat



# Gli indicatori elementari – Ambito sociale

## Percentuale di laureati in età 25-49 anni al Censimento 2020

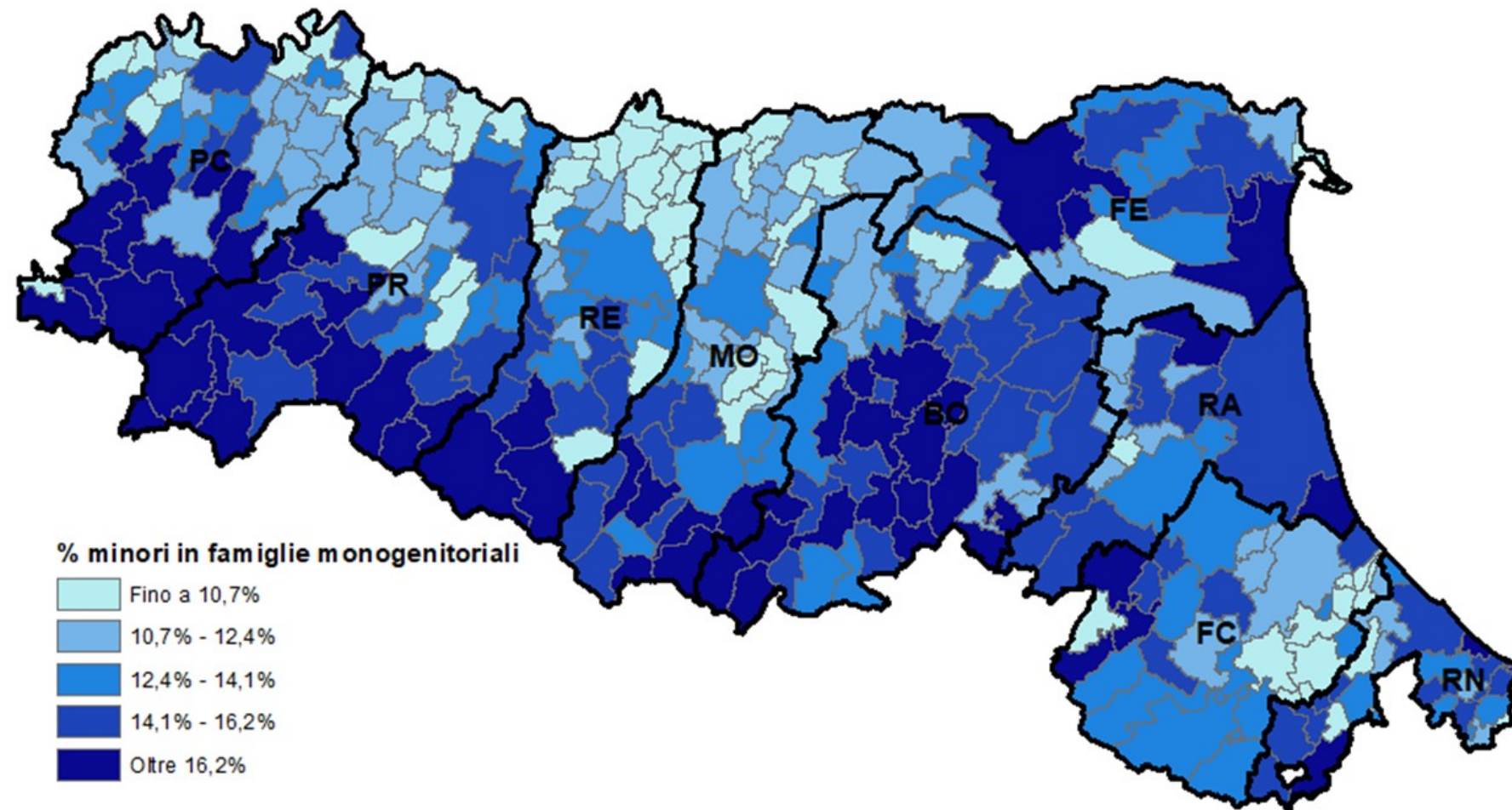


Al Censimento 2020 in regione Emilia-Romagna i laureati in età 25-49 anni ammontavano a 391.604 unità, pari al 28,2% della popolazione residente in età 25-49 anni.

Fonte: Istat

# Gli indicatori elementari – Ambito sociale

## Percentuale di minori in famiglie monogenitoriali sul totale dei minori al 31.12.2020

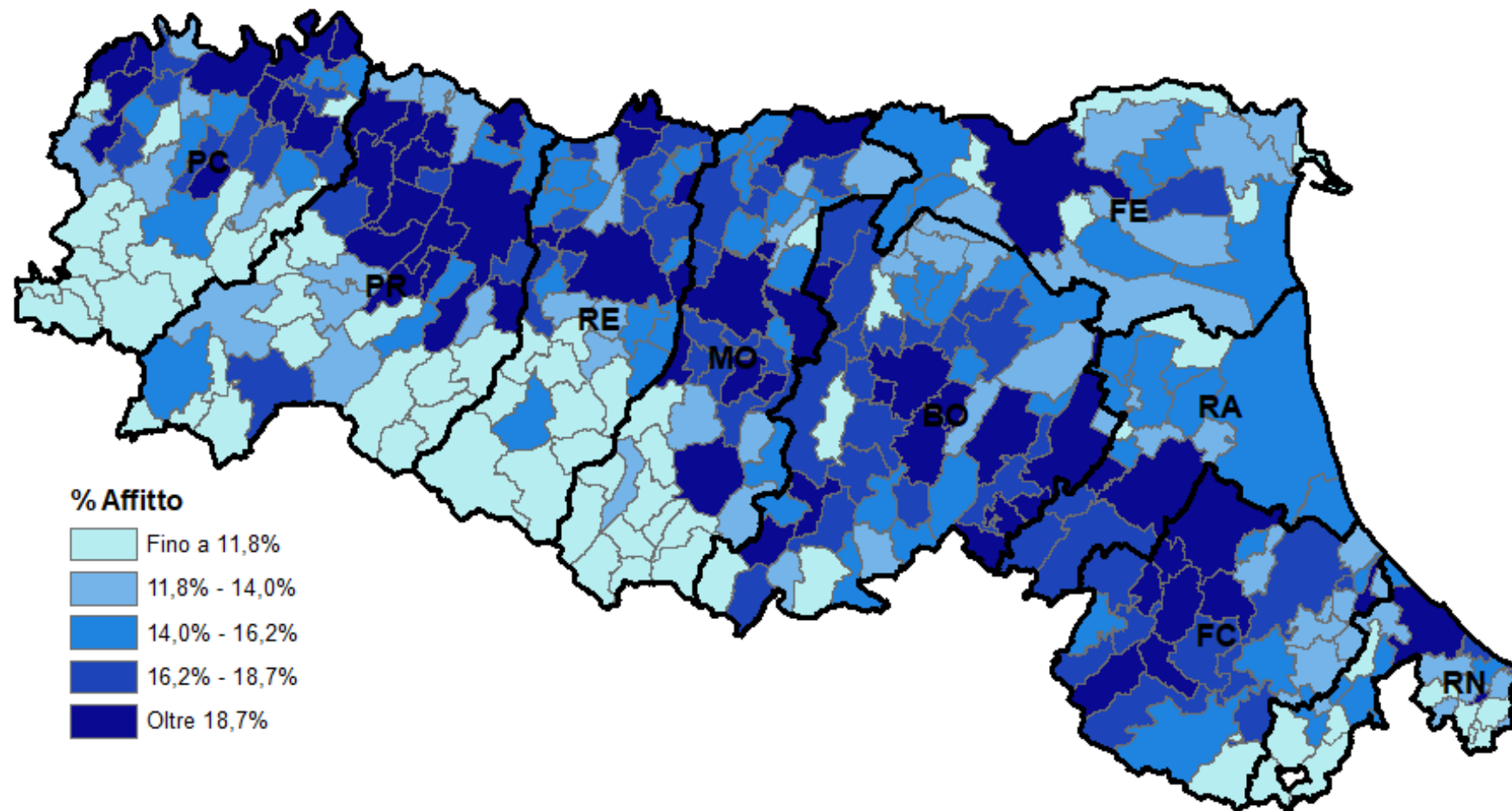


Al 31.12.2020 in regione Emilia-Romagna i minori in famiglie monogenitoriali ammontavano a 94.387 unità, pari al 13,7% del totale dei minori residenti in famiglia.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

# Gli indicatori elementari – Ambito economico

## Percentuale di abitazioni occupate in affitto al Censimento 2011



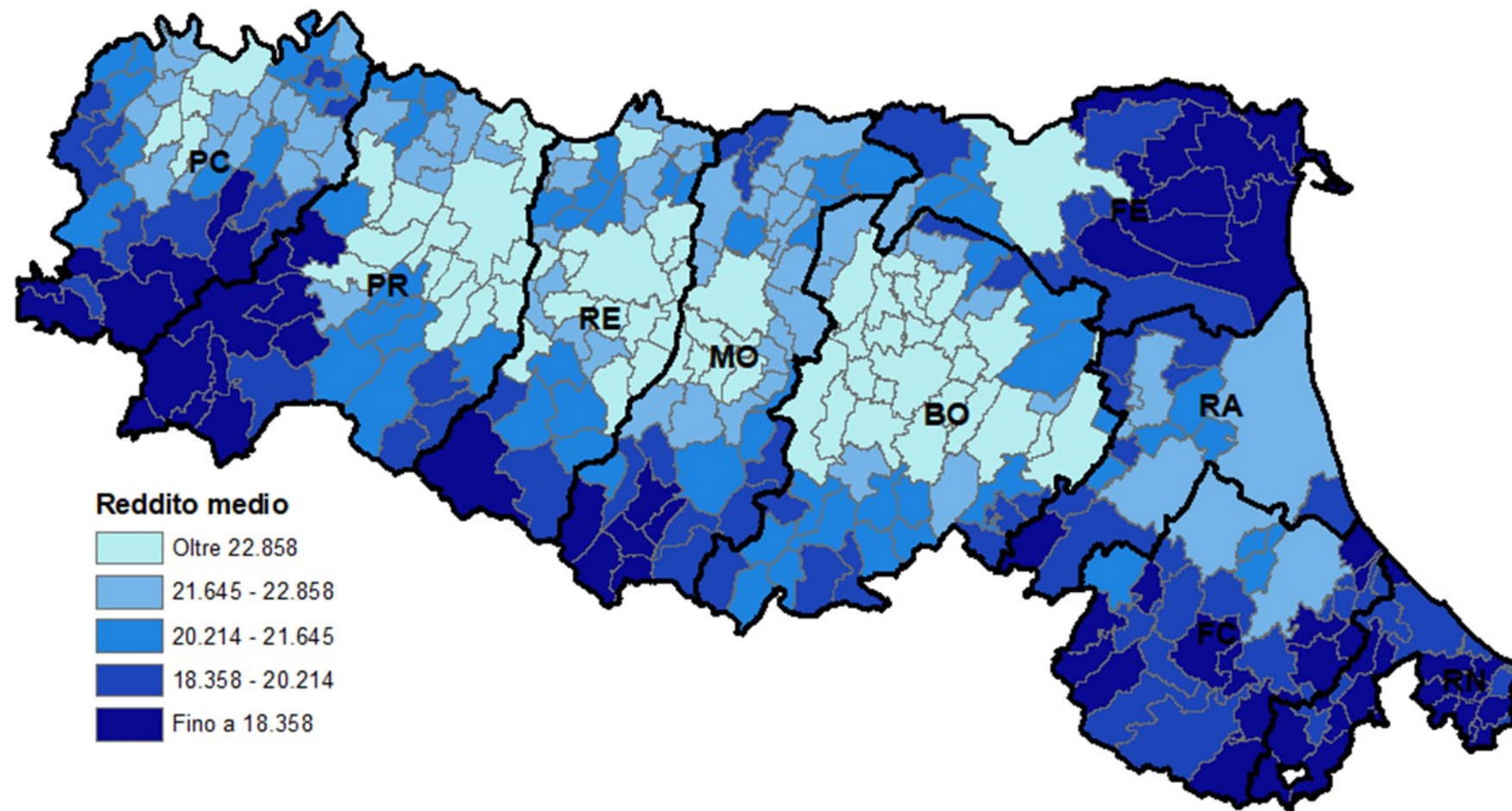
Al Censimento 2011 in regione Emilia-Romagna le abitazioni occupate in affitto ammontavano a 359.226 unità, pari al 19,2% del totale delle abitazioni occupate.

Fonte: Istat



# Gli indicatori elementari – Ambito economico

## Reddito imponibile medio – Anno di imposta 2019, dichiarazione 2020

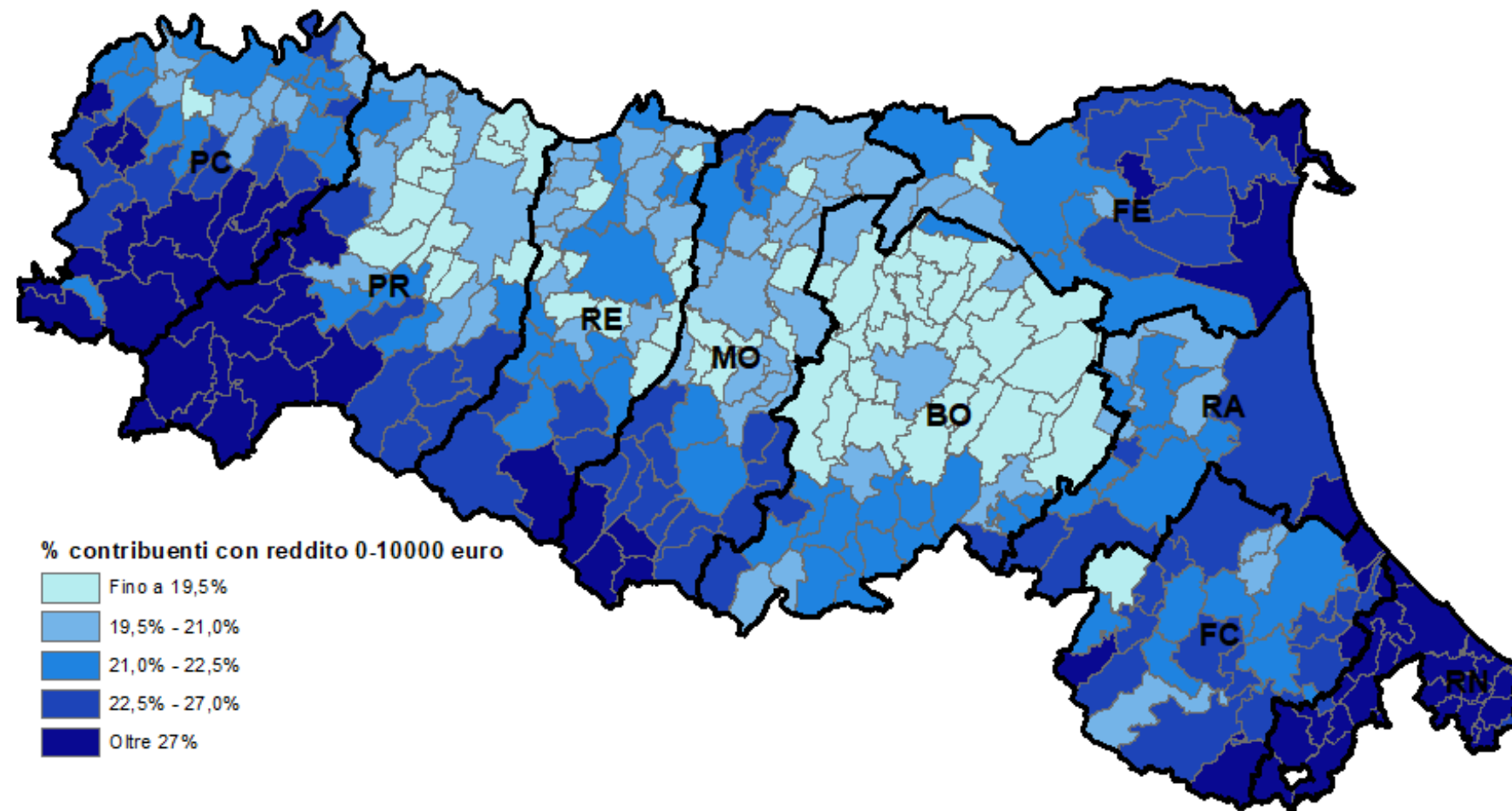


Nel 2019 in regione Emilia-Romagna il reddito imponibile medio era pari a € 22.799.

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

# Gli indicatori elementari – Ambito economico

## Percentuale di contribuenti con reddito complessivo fra 0 e 10.000 euro – Anno 2019



Nel 2019 in regione Emilia-Romagna la percentuale di contribuenti con un reddito complessivo fra 0 e 10.000 € era pari al 21,9%.

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

## Ultime analisi diffuse

**Comune di Bologna** – Ufficio di statistica.

[La fragilità demografica, sociale ed economica nelle diverse aree della città](#) – Periodo di riferimento: anni 2016-2020. Ottobre 2021.

**Città metropolitana di Bologna** – Servizio studi e statistica per la programmazione strategica.

[La fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della Città metropolitana di Bologna 2020](#) – Periodo di riferimento: 2020. Dicembre 2021.

**Regione Emilia-Romagna** – Ufficio di statistica.

L'analisi precedente, prodotta nel 2020, è pubblicata nel Documento strategico regionale DSR 2021-2027 [Delibera di Giunta regionale 586/2021](#).

Per approfondimenti sul metodo AMPI si veda, ad es., Istat - [Rapporto Bes 2015](#).